



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Venerdì 13 Febbraio 2015

BANCA ETRURIA***I commissari vogliono recuperare redditività per salvare Arezzo con un matrimonio***

(Cervini a pagina 4)

VIA NEI PROSSIMI GIORNI ALL'ESAME DELLA RIORGANIZZAZIONE DELIBERATA DAL CDA

Etruria, le mosse dei commissari*L'obiettivo sarebbe recuperare redditività per consentire alla popolare di salvarsi tramite una fusione. Esclusa l'ipotesi di un futuro stand alone. Sotto la lente il modello commerciale. Titolo sospeso in borsa*

DI CLAUDIA CERVINI

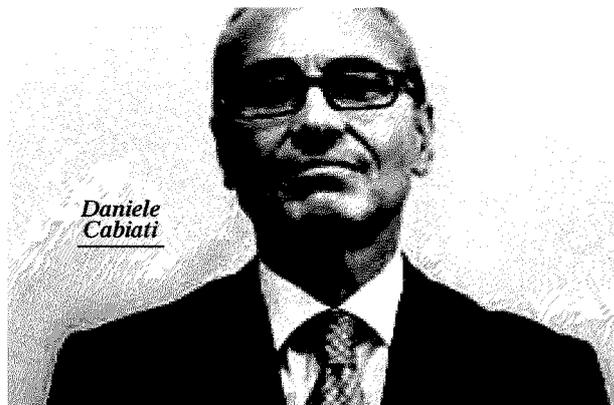
Il primo obiettivo dei commissari Riccardo Sora e Antonio Pironti, insediatisi ieri in Banca Etruria in seguito al commissariamento della popolare aretina, è far ripartire la redditività. La strada da percorrere però non è ancora stata tracciata, visto che, secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, la pesante ristrutturazione già deliberata dal consiglio di amministrazione, insediatosi il 4 marzo e sciolto ieri, è stata massiccia e i due commissari dubiterebbero del fatto che si possano operare ulteriori tagli. Partirà in questi giorni l'esame della riorganizzazione deliberata dal cda (praticamente l'ultima azione attuata dal board insieme con il via libera alla trimestrale) e dell'attività del management, ma gli incaricati sarebbero già convinti del fatto che far ripartire i ricavi sia l'unica via in vista di una futura aggregazione al termine del commissariamento (che durerà i 12 mesi canonici, cui potrebbe seguire un prolungamento di 6 mesi). La possibilità di rimanere stand alone non sarebbe infatti stata presa in considerazione. In una nota ufficiale gli stessi commissari hanno dichiarato che «sono stati ora avviati accertamenti da parte degli organi straordinari, anche in vista della predisposizione della relazione sostitutiva al bilancio 2014, ma non risulta possibile, ad oggi, fornire elementi di dettaglio sulla situazione della banca». La razionalizzazione aveva previsto innanzitutto 210 prepensionamenti su base incentivata e volontaria entro il 2019, che avrebbe comportato risparmi per 32 milioni. Sono ancora validi l'accordo strappato dai sindacati e la trattativa che aveva di fatto dimezzato gli esodi. Ma i tagli, come si legge dal verbale dell'accordo, sono

stati ben più massicci e hanno riguardato anche il 50% dei tagli dei costi di governance, una riduzione dei trattamenti economici dei dirigenti, così come il calo dei benefit, la rivisitazione delle strutture a servizio della bad bank, la diminuzione delle consulenze e la rivisitazione della rete periferica. La prima verifica verrà svolta sull'impostazione della riorganizzazione commerciale: il modello è infatti stato rivisto. Le cinque direzioni territoriali, che originariamente controllavano filiali di pari rango, sono state ridotte a tre e controlleranno 32 filiali capofila con compiti commerciali assai più ampi degli altri sportelli. L'analisi punterà accertare che il modello sia performante e che le 30 filiali per le quali è stata prevista la chiusura siano quelle adatte.

È previsto per mercoledì 18 un incontro con i sindacati per prendere nuovamente in esame gli esuberanti e definire i dettagli. «Ci opporremo a qualsiasi ulteriore intervento sul costo del personale», ha dichiarato ieri Giovanni Lorito, coordinatore Fabi di Banca Etruria. Mentre la *UILCA* ha dichiarato: «Ora si accertino le responsabilità». Ad Arezzo c'è sgomento. Seppur fossero note le difficoltà patrimoniali in cui versava l'istituto, dopo l'approvazione della riorganizzazione nessuno si attendeva un commissariamento immediato. Il piano di razionalizzazione sembrava infatti aver incontrato il favore di via Nazionale.

Infine va segnalato che il titolo a Piazza Affari ieri è stato sospeso per tutta la seduta. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanofinanza.it/bpel



Daniele Cabiati



Niente contrattazioni per Banca Etruria

Dopo il commissariamento di mercoledì sera, Banca Etruria ieri è stata sospesa per tutto il giorno dalle contrattazioni. Il comunicato di Borsa Italiana di sospensione temporanea delle azioni ordinarie della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio è stato aggiornato nel primo pomeriggio con l'estensione della sospensione a tutta la giornata.

La **UILCA** intanto ritiene che

l'accordo firmato recentemente tra le organizzazioni sindacali aziendali del gruppo Banca Etruria e le segreterie nazionali «costituisca un significativo ed elevato contributo dei dipendenti al rilancio dell'azienda e che con questo accordo le lavoratrici e i lavoratori di Banca Etruria, con grande senso di responsabilità, supporteranno un notevole sacrificio, finalizzato al mantenimento dell'occupazio-

zione e al rilancio dell'azienda». Lo afferma il sindacato in una nota dopo il commissariamento dell'istituto di credito, sottolineando che «d'ora in avanti sacrifici e ulteriori riduzioni di costi dovranno essere imputati ad altre fonti e dovranno essere accertate le responsabilità di chi ha portato la banca sull'orlo del fallimento».

Secondo Confesercenti Toscana, il provvedimento di commissariamento crea un forte allarme nelle piccole e medie imprese, soprattutto tra quelle toscane. Con l'ultimo provvedimento sale a 16 il totale degli istituti attualmente commissariati in Italia. ■



Niente contrattazioni per Banca Etruria

Dopo il commissariamento di mercoledì sera, Banca Etruria ieri è stata sospesa per tutto il giorno dalle contrattazioni. Il comunicato di Borsa Italiana di sospensione temporanea delle azioni ordinarie della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio è stato aggiornato nel primo pomeriggio con l'estensione della sospensione a tutta la giornata.

La **UILCA** intanto ritiene che

l'accordo firmato recentemente tra le organizzazioni sindacali aziendali del gruppo Banca Etruria e le segreterie nazionali «costituisca un significativo ed elevato contributo dei dipendenti al rilancio dell'azienda e che con questo accordo le lavoratrici e i lavoratori di Banca Etruria, con grande senso di responsabilità, sopporteranno un notevole sacrificio, finalizzato al mantenimento dell'occupazio-

zione e al rilancio dell'azienda». Lo afferma il sindacato in una nota dopo il commissariamento dell'istituto di credito, sottolineando che «d'ora in avanti sacrifici e ulteriori riduzioni di costi dovranno essere imputati ad altre fonti e dovranno essere accertate le responsabilità di chi ha portato la banca sull'orlo del fallimento».

Secondo Confesercenti Toscana, il provvedimento di commissariamento crea un forte allarme nelle piccole e medie imprese, soprattutto tra quelle toscane. Con l'ultimo provvedimento sale a 16 il totale degli istituti attualmente commissariati in Italia. ■



Niente contrattazioni per Banca Etruria

Dopo il commissariamento di mercoledì sera, Banca Etruria ieri è stata sospesa per tutto il giorno dalle contrattazioni. Il comunicato di Borsa Italiana di sospensione temporanea delle azioni ordinarie della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio è stato aggiornato nel primo pomeriggio con l'estensione della sospensione a tutta la giornata.

La **UILCA** intanto ritiene che

l'accordo firmato recentemente tra le organizzazioni sindacali aziendali del gruppo Banca Etruria e le segreterie nazionali «costituisca un significativo ed elevato contributo dei dipendenti al rilancio dell'azienda e che con questo accordo le lavoratrici e i lavoratori di Banca Etruria, con grande senso di responsabilità, sopporteranno un notevole sacrificio, finalizzato al mantenimento dell'occupazio-

zione e al rilancio dell'azienda». Lo afferma il sindacato in una nota dopo il commissariamento dell'istituto di credito, sottolineando che «d'ora in avanti sacrifici e ulteriori riduzioni di costi dovranno essere imputati ad altre fonti e dovranno essere accertate le responsabilità di chi ha portato la banca sull'orlo del fallimento».

Secondo Confesercenti Toscana, il provvedimento di commissariamento crea un forte allarme nelle piccole e medie imprese, soprattutto tra quelle toscane. Con l'ultimo provvedimento sale a 16 il totale degli istituti attualmente commissariati in Italia. ■



Banca Etruria: Uilca, politica dissennata su erogazione crediti

MILANO (MF-DJ)--Il Cda di Banca Etruria che è stato dichiarato decaduto ieri in seguito alla decisione di Bankitalia di commissariare l'istituto di credito aretino ha avuto "responsabilità gestionali che hanno portato all'attuale situazione di disastro, con una gestione dissennata nell'erogazione dei crediti e un'ulteriore forte impennata dei crediti deteriorati negli ultimi mesi". E' quanto afferma la **Uilca** in una nota firmata dalla **segretaria nazionale, Mariateresa Ruzza**, aggiungendo che l'ultimo Board "aveva anche accumulato forti responsabilità nell'aver rifiutato progetti di aggregazione esclusivamente per motivi di mantenimento dei propri ruoli e non nell'interesse del gruppo". A Via Nazionale e ai Commissari nominati da Palazzo Koch spetterà il compito di "far uscire la banca dalle secche delle precedenti cattive gestioni e, presumibilmente, trovare quel partner di elevato standing che il precedente CCda non aveva potuto, o voluto, trovare", dice ancora la nota della **Uilca**, constatando che "i nodi sono venuti al pettine". Il sindacato dei lavoratori delle imprese operanti nel settore bancario assicurativo ed esattoriale che fa capo alla Uil ritiene che il recente accordo firmato tra la banca e le sigle sindacali costituisca "un significativo ed elevato contributo dei dipendenti al rilancio dell'istituto" e che pertanto, d'ora in avanti, "sacrifici e ulteriori riduzioni di costi dovranno essere imputati ad altre fonti, e dovranno essere acclamate le reali responsabilità a carico di chi ha portato un tempo una banca fortemente ancorata al territorio e punto di riferimento per Arezzo (e non solo) sull'orlo del fallimento". com/ofb (fine) MF-DJ NEWS 17:02 12 feb 2015



Notizie Radiocor - Finanza



Banca Etruria: Uilca, no altri sacrifici lavoratori, accertare responsabilita'

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 feb - "Oggi, con il commissariamento e l'esautoramento del Consiglio di Amministrazione, Banca Etruria entra nella fase di 'amministrazione straordinaria' (sotto la supervisione di Banca d'Italia), che dovrà far uscire la banca dalle secche delle precedenti cattive gestioni e, presumibilmente, trovare quel partner di 'elevato standing' che il precedente Cda non aveva potuto, o voluto, trovare. Insomma, i nodi sono venuti al pettine!". Lo afferma, in una nota, la segretaria nazionale Uilca, Mariateresa Ruzza, precisando che la Uilca ritiene che l'accordo sul costo del lavoro recentemente firmato costituisca "un significativo ed elevato contributo dei dipendenti al rilancio dell'azienda, e che, con questo accordo, le lavoratrici e i lavoratori di Banca Etruria, con grande senso di responsabilità, supporteranno un notevole sacrificio, finalizzato al mantenimento dell'occupazione e al rilancio dell'azienda, e che altro non possa e non debba essere loro chiesto! D'ora in avanti - conclude Ruzza - sacrifici e ulteriori riduzioni di costi dovranno essere imputati ad altre fonti, e dovranno essere acclarate le reali responsabilità a carico di chi ha portato un tempo una banca fortemente ancorata al territorio e punto di riferimento per Arezzo (e non solo) sull'orlo del fallimento".

com-red

(RADIOCOR) 12-02-15 16:57:42 (0451) 5 NNNN

